



Verbale della Riunione della Commissione Nazionale di Garanzia

Il Giorno 09.09.2011 presso la sede nazionale di via Castro Pretorio si è riunita la Commissione Nazionale di Garanzia della Confederazione USB a seguito del ricorso presentato dalla sig.ra Stefanoni avverso il procedimento di revoca dalla qualità di iscritta alla o.s. USB Pubblico Impiego, comminato dal comitato regionale del Pubblico Impiego dell'Emilia Romagna su proposta dell'Esecutivo Regionale e confermato dalla commissione di garanzia dell'USB P.I.

Preliminarmente la commissione ha preso atto che la ricorrente non si è presentata, sebbene invitata ad essere presente, né tanto meno risultano pervenute integrazioni al ricorso, come preannunciato dalla sig.ra Stefanoni con il telegramma inviato in data 6 settembre 2011, mentre si dà atto della presenza di una delegazione dell'esecutivo regionale dell'USB P.I. dell'Emilia Romagna, composta da Giuseppina Giagnorio e Wilma Fabbiani.

Le parti sono state convocate dalla commissione nonostante che non vi fosse un obbligo in tal senso, in quanto tale obbligo, sulla base delle norme statutarie, insiste qualora essa sia chiamata a dirimere "conflitti tra iscritti ed organismi e tra organizzazioni di categoria o articolazioni territoriali della confederazione e la confederazione stessa", mentre nel caso in specie la commissione opera sulla base del successivo comma dell' art. 14 dello statuto Confederale, ovvero quale grado di appello trattandosi di un ricorso avverso il deliberato della commissione di garanzia nazionale del P.I.

La commissione, dopo aver verificato le competenze ad essa attribuite dallo statuto, ha rilevato come la sig.ra Stefanoni fosse già stata invitata alla precedente riunione della commissione del 29 Luglio c.a., convocata per discutere del ricorso da lei stessa presentato, che venne rinviata alla data odierna sulla base della comunicazione di indisponibilità della ricorrente a presenziare alla suddetta riunione; nella stessa data, a mezzo telegramma la sig.ra Stefanoni, venne riconvocata per la data odierna.

Il 30 agosto la sig.ra Stefanoni comunicò la sua indisponibilità a partecipare alla riunione del 9 settembre. Con successivo telegramma del 2 Settembre la commissione comunicò alla sig.ra Stefanoni l'impossibilità di un nuovo spostamento della riunione della commissione, invitandola nuovamente a partecipare alla riunione del 9 settembre.

In data 6 Settembre è pervenuto un ulteriore telegramma dalla sig.ra Stefanoni con il quale confermava l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna e si riservava di poter integrare quanto esposto nel testo del ricorso. La commissione, a mezzo telegramma, comunicava alla sig.ra Stefanoni la disponibilità ad accogliere eventuali integrazioni che, come detto, non sono pervenute.

La commissione nazionale, previa acquisizione del ricorso e della documentazione prodotta dalla sig.ra Stefanoni e di quella prodotta dal coordinamento regionale del P.I. dell'Emilia Romagna, visti gli atti della commissione nazionale di garanzia del P.I., a mente di quanto previsto dallo statuto, ritiene di poter procedere all'esame del ricorso presentato dalla sig.ra Stefanoni.

La commissione ha quindi proceduto ad esaminare:

- gli atti compiuti dall'esecutivo regionale del P.I. dell'Emilia Romagna, consistenti nella proposta al coordinamento regionale di far decadere da iscritta all'USB P.I. la sig.ra Stefanoni per i motivi di cui all'allegato n° 1 ;
- la delibera di revoca dell'iscrizione comminata alla sig.ra Stefanoni dal coordinamento regionale dell'Emilia Romagna, all. n° 2;
- il ricorso avverso presentato dalla sig.ra Stefanoni alla commissione nazionale di garanzia dell'USB P.I., all. n° 3 ;

- la decisione assunta dalla commissione nazionale di garanzia dell'USB P.I. e comunicata alla sig.ra Stefanoni con lettera raccomandata datata 13 giugno 2011 , all. n° 4 ;
- il ricorso avverso presentato dalla sig.ra Stefanoni alla commissione nazionale di garanzia confederale, all. n° 5 ;
- il comunicato apparso sul sito "**scuola magazine**" indicato come comunicato stampa dell'USB di Modena, recante il logo dell'USB e che terminava con l'invito a versare il 5 per mille ad una onlus per aprire una sede a Modena, documento a firma di Fabiana Stefanoni, USB Modena ecc., all. n° 6 ;
- la lettera di diffida inviata dal regionale dell'Emilia Romagna alla sig.ra Stefanoni per invitarla a pubblicare un comunicato di rettifica sul sito "**scuola magazine**", all. n° 7 ;
- ordine del giorno approvato dal coordinamento nazionale del 4/5 febbraio 2011 con il quale si confermava che il simbolo, la sigla USB possono essere usati solo dalle strutture dell'organizzazione statutariamente previste;
- ulteriori documenti presentati dalle parti, nonché la corrispondenza intercorsa tra la commissione confederale nazionale e la sig.ra Stefanoni .

Sotto il profilo formale la commissione ha verificato la legittimità ad intervenire da parte degli organi preposti dallo statuto a garantire il rispetto dello stesso e delle delibere ratificate dagli organismi del sindacato, ossia in questo caso l'esecutivo regionale del P.I. dell'Emilia Romagna, il coordinamento regionale del P.I. dell'Emilia Romagna , la commissione nazionale di garanzia del P.I..

Da questo punto di vista la commissione nazionale confederale ha constatato come i menzionati organi siano quelli previsti dallo statuto dell'USB P.I. per intervenire qualora si ravvisassero comportamenti contrastanti con le norme statutarie.

Si rileva inoltre che gli organi di cui sopra sono stati regolarmente convocati e che si sono riuniti nella pienezza dei poteri conferitigli dagli atti congressuali e statutari essendo stati regolarmente eletti secondo le modalità previste dallo statuto dell'USB Pubblico Impiego.

Infine, come in precedenza motivato, la commissione nazionale confederale di garanzia ritiene di poter procedere al giudizio di appello in merito al ricorso presentato dalla sig.ra Stefanoni avverso il parere della commissione nazionale di garanzia dell'USB P.I.

Nel merito dei fatti che hanno portato alla decisione del coordinamento regionale del P.I. dell'Emilia Romagna di dichiarare decaduta dall'iscrizione la sig.ra Fabiana Stefanoni e del susseguente ricorso avverso, la commissione di garanzia confederale nazionale , previa audizione delle convenute rappresentanti del regionale dell'Emilia Romagna, ha svolto le seguenti considerazioni :

- nel ricorso presentato dalla sig.ra Stefanoni si evidenziano con lo stesso rilievo fatti che nel documento redatto dall'esecutivo regionale dell'Emilia Romagna non rivestono la stessa importanza, indotta in questo probabilmente da alcuni rilievi posti in essere nella premessa del documento dell'esecutivo regionale dell' Emilia Romagna con il quale si proponeva al coordinamento regionale di revocare l'iscrizione della sig.ra Fabiana Stefanoni all'USB P.I.;
- è evidente che non può essere oggetto di censura formale la partecipazione ad uno sciopero indetto da un'altra organizzazione sindacale, cosa semmai criticabile sul piano politico interno se in contrasto con decisioni collettivamente assunte e, quindi, vincolanti per l'intera organizzazione, così come è vero che non si è ancora raggiunta una omogeneizzazione degli indirizzi e-mail a livello nazionale ed è stato quindi errato da parte del citato esecutivo regionale aver indicato anche questo elemento, mentre è di tutt'altro tenore il richiamo fatto sulla mancata comunicazione di tale indirizzo e-mail agli organi competenti;
- a parere della commissione il ricorso della sig.ra Stefanoni, per come è formulato, tende a minimizzare l'effettivo elemento centrale del procedimento di decadenza da iscritta, ossia il comunicato pubblicato sul sito scuola magazine, sito molto frequentato dagli operatori del settore, che è all'origine del provvedimento in oggetto;
- intanto è necessario chiarire che, contrariamente a quanto affermato dalla sig.ra Stefanoni, quello pubblicato sul sito scuola magazine è stato pubblicato sul sito come comunicato stampa, mentre non è conosciuta da questa organizzazione la e-mail circolare da lei indicata al punto 1 del ricorso;

- da una attenta lettura degli atti prodotti dall'esecutivo regionale dell'Emilia Romagna, del coordinamento regionale e della commissione nazionale di garanzia del pubblico impiego non vi è traccia ad alcun riferimento alla apertura di una sede di USB a Modena, come affermato al punto 2 del ricorso;
- dagli stessi atti non si rileva alcuna forma di censura nei confronti della sig.ra Stefanoni per il suo ruolo di militante e dirigente del Pdac;
- per quanto attiene alle norme disciplinari e gli eventuali ricorsi, come anche lo svolgimento dei procedimenti, essi sono regolamentati dallo statuto dell'USB P.I. e dallo statuto della Confederazione USB e, ad avviso di questa commissione, gli organi statutari che sono intervenuti hanno rispettato quanto nelle norme richiamate è previsto.

Venendo all'oggetto principale del provvedimento di revoca dell'iscrizione oggetto del ricorso della sig.ra Stefanoni, ossia il richiamato comunicato pubblicato sul sito Scuola Magazine, esso appare effettivamente ingannevole, costruito in modo tale da indurre in errore, stante l'associazione della nostra sigla sindacale con la richiesta di destinazione del 5 per mille ad una onlus (denominata Nuovi Orizzonti) con la motivazione di aiutare ad aprire una sede a Modena.

Da questo punto di vista poco importa che la onlus in questione collabori, oltre che con il Pdac, anche con altre associazioni, in quanto sarebbe stata la stessa cosa se fosse stata indicata qualsiasi altra onlus, poiché il dato saliente non è, evidentemente, a quale onlus veniva data indicazione di inviare i soldi del 5 per mille, ma il modo ingannevole con cui è stato scritto il comunicato in questione.

E' altresì necessario evidenziare che il regionale dell'Emilia Romagna aveva inviato, a mezzo di una lettera raccomandata, un invito alla sig.ra Stefanoni a voler rettificare tale comunicato, preavvertendola che, nel caso non avesse provveduto in tal senso, si sarebbe provveduto a tutelare l'O.S. nelle sedi più opportune.

La sig.ra Stefanoni non procedette ad alcuna rettifica, tanto che una formale rettifica dovette farla il legale rappresentante regionale dell'USB, rettifica pubblicata sul sito scuola magazine con tanto di scuse rivolte alla nostra organizzazione e l'impegno a vagliare accuratamente i comunicati che avrebbero ricevuto in seguito.

Analogo esito negativo ha avuto la richiesta di un incontro chiarificatore fatta telefonicamente dal sig. Massimo Betti alla sig.ra Fabiana Stefanoni.

Nei procedimenti di revoca dell'iscrizione si fa inoltre richiamo all'ordine del giorno del coordinamento nazionale che consente l'utilizzo della sigla e del logo solo agli organi deputati, mentre non risulta che la sig.ra Stefanoni ricopra incarichi di alcun tipo all'interno del sindacato come non risulta costituita a Modena una struttura provinciale della scuola dell'USB, né potrebbe esistere poiché le strutture dell'USB P.I. hanno carattere regionale e non provinciale.

Ulteriore sottolineatura merita la lettera del sig. Amato De Feo, allegata al ricorso della sig.ra Stefanoni, il quale riporta la discussione avuta con altri iscritti dell'USB di Modena riguardo alla opportunità che lo stesso De Feo chiedesse all'assessore comunale al patrimonio la disponibilità di una sede per la onlus Nuovi Orizzonti (la stessa indicata nel comunicato inviato al sito scuola magazine).

La lettura di questa lettera non può che confermare le valutazioni degli organi statutari fin qui pronunciatisi, ovvero che il tenore del comunicato pubblicato da scuola magazine fosse ingannevole e rischioso per l'intera organizzazione sindacale che si è vista esposta sia sotto il profilo politico che penale a causa dell'associazione che vi si faceva tra l'USB e la richiesta di destinazione del 5 per mille a favore della onlus Nuovi Orizzonti.

Da quanto precede si rilevano gravi motivi di contrasto tra il comportamento della sig.ra Stefanoni, gli interessi dell'organizzazione sindacale e le regole che sono state votate ed approvate dai congressi nazionali dell'USB e dei sindacati ad essa associati.

La non disponibilità, inoltre, a voler rettificare il tenore del comunicato apparso sul sito scuola magazine, come richiesto dal coordinamento regionale del Pubblico Impiego dell'Emilia Romagna, come anche la indisponibilità ad arrivare ad un chiarimento con la struttura regionale dell'USB dell'Emilia Romagna, formalmente richiesta telefonicamente dal signor Massimo Betti in nome e per conto dello stesso esecutivo regionale, prima che la commissione di garanzia nazionale del Pubblico Impiego si pronunciasse in merito, denota la volontà di non voler realmente trovare una soluzione ai problemi posti alla base del procedimento di revoca dell'iscrizione all'USB P.I., anche al fine di voler trasformare questo caso, che ha contenuti tutti

di merito e di tutela dell'organizzazione, in una vicenda di persecuzione politica come sostenuto dalla campagna messa in campo a sua difesa dall'autodefinitasi "area classista USB" e che ha prodotto confusione ed ulteriore nocumento all'organizzazione.

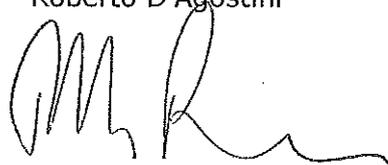
Per questi motivi la commissione di garanzia nazionale confederale, all'unanimità, rigetta il ricorso proposto dalla sig.ra Fabiana Stefanoni e conferma la decisione assunta dal Coordinamento regionale dell'Emilia Romagna del P.I., come ratificata dalla commissione nazionale di garanzia del Pubblico Impiego, consistente nella revoca dell'iscrizione all'USB Pubblico Impiego della sig.ra Fabiana Stefanoni.

La Commissione nazionale di Garanzia

Pio Greggi

Handwritten signature of Pio Greggi in black ink, featuring a large, stylized 'G' and 'P'.

Roberto D'Agostini

Handwritten signature of Roberto D'Agostini in black ink, consisting of a series of connected, fluid strokes.

Pasquale Nappo

Handwritten signature of Pasquale Nappo in black ink, with a prominent 'N' and 'P'.

Roma 09.09.2011